

sere nome Accademico, o cognome, imperciocchè furvi già e l'Accademia de' *Floridi*, e il Casato *Florido* di cui uscì già *Francesco Florido* autor di più opere di argomento grammaticale, di cui il Tiraboschi e la Biogr. Universale. Se almeno si sapesse la patria di *Cirillo Fulgione*, si conoscerebbe anche quella del *Florido*. Il Liruti nel vol. II. p. 174 degli Scrittori Friulani ricordando l'Orazione suddetta del Frangipane accenna la *Raccolta*, di cui qui parlo, dicendo che la Orazione fu inserita dal *Clario* nella sua *Raccolta d'Orazioni di diversi rari ingegni, in Venezia 1546. al segno del Grifo in 8. a c. 4.* Stando a ciò, sotto il nome di *Florido* sarebbe il *Clario* raccogliitore di quelle Orazioni; il qual *Clario* è certamente quel *Clario* che già nell'anno stesso 1546. si fece editore della *Canace* dello Speroni. Di alcuni *Clario* friulani parla lo stesso Liruti nel vol. IV. non ancora pubblicato de' suoi scrittori friulani. p. 366. 367. 368.

36. *Delle Orazioni recitate a principii di Venetia nella loro Creatione da gli ambasciatori di diverse città. Libro primo. nelle quali con grandissimo utile de' lettori si vede la forza dell'eloquenza di molti huomini illustri in una materia sola. Raccolte per Francesco Sansovino. In Venetia MDLXII. 4. e in fine: Venetiis apud Franciscum Sansovinum.* Dice lo Zeno (l.c. 125) che questo libro va unito alla edizione delle *Orazioni di diversi* 1562; ma io lo vidi sempre separato; e non fu poi altro ristampato; imperciocchè credo per errore di stampa sia stato indicato coll'anno 1566 a p. 225 del Catalogo della Biblioteca Foscarini Ven. 1800. La dedizione è a Giacompo Contarini in data 20 marzo 1562. Il volume è diviso in due parti; nella prima che giunge alla p. 76 sono le Orazioni italiane, e nell'altra dalla p. 77 fino alla fine sono le latine. Nell'avviso a' lettori dice il Sansovino che ne aspettava delle altre latine da Bartolommeo Zacco gentiluomo pa-

dovano, alle quali voleva dar luogo nel *secondo libro*; e voleva aggiungere in un *terzo libro* le Orazioni funebri fatte a' dogi; ma il fatto è che non comparve mai né il *secondo* né il *terzo libro*.

37. *Delle lettere amoroze di diversi huomini illustri libri nove nelle quali si contengono nobilissimi et leggiadri concetti in tutte le materie correnti ne' casi di amore da i più eccellenti ingegni de' tempi nostri scritte et per la maggior parte non più stampate e vedute. In Venetia appresso gli heredi di Alessandro Griffio MDLXXXVII. 8.* Il Sansovino dedica a Scipion Castelli memore della cortesia che il Castelli gli usò a Bologna ne' mesi passati (la data della lettera è 24 agosto 1565). A' lettori poi il raccogliitore dà ragguaglio degli Autori, e fa vedere le loro bellezze; e soggiunge che avrebbe potuto accrescerne la quantità perchè ne possiede di *diversi spiriti famosi et illustri*, nondimeno si è contentato di dar fuori poco, ma eletto, che molto senza sostanza. E tanto più volentieri lo ha fatto che *havendo mandato fuori novellamente un volume di 600 lettere amoroze scritte da due nobilissimi amanti et divise in due libri mi son soddisfatto abbastanza in questa materia nella qual fino a qui non si legge cosa che buona sia, se non quel tanto che è uscito dalle mie mani.* (di questo libro vedi qui sotto al n. 58.) Gli Autori poi delle *lettere amoroze* indicati nell'elenco dallo stesso Sansovino sono: *Annibal Caro: Fortunio Spira: Francesco Landino: Giovanni Boccaccio: Giulio Camillo: Gio. Guidiccioni: Pietro Bembo.* Il libro primo ha quelle del *Bembo*, il libro 5 del *Boccaccio*, il sesto del *Caro*, il 7 del *Camillo*; gli altri libri comprendono lettere d'incerto Autore; di maniera che, come degli autori delle Centonovelle, così fece di questi, che non avendo posto il loro nome non si sa quali lettere sieno dello *Spira, del Landino, del Guidiccioni* (1), e notisi che nell'avviso parimenti dice che ve-

(1) Nella *Vita di Monsignor Giovanni Guidiccioni tratta dalle memorie mss. inedite degli Scrittori Lucchesi del padre Alessandro Pompeo Berti, premessa alle Opere del Guidiccioni dell'edizione Veneta 1780. 4. a pag. XXV si riflette che a torto il Sansovino registra nel Catalogo degli Autori delle lettere amoroze da lui raccolte anche il Guidiccioni; e dice che il Sansovino fu tratto in errore dal Manuzio, il quale nell'edizione 1542 delle lettere di diversi pag. 116. 117. dopo tre lettere del Guidiccioni ne pone due di argomento amoroze, senza sottoscrizione, le quali pare che il Manuzio abbia credute dello stesso Guidiccioni. Ma osservo io che il non avere il Manuzio posta sottoscrizione a quelle due lettere, non*